

REGOLAMENTO
DELLA
Società Promotrice
DELL'
INDUSTRIA NAZIONALE
IN TORINO

PIAZZA CASTELLO, NUMERO 25
PIANO NOBILE



1° Gennaio 1878



TORINO
TIPOGRAFIA G. BAGLIONE E C.
1878





PROVINCIA DI TORINO
BIBLIOTECA

Legato **Anselmi**

OA. - b. -

2

REGOLAMENTO
DELLA
Società Promotrice
DELL'
INDUSTRIA NAZIONALE
IN TORINO

.....

PIAZZA CASTELLO, NUMERO 25
PIANO NOBILE



~~~~~  
1° Gennaio 1878  
~~~~~

TORINO
TIPOGRAFIA G. BAGLIONE E C.
—
1878



Società Promotrice
INDUSTRIA NAZIONALE

DI TORINO

1871

CHIRICO

TITOLO I.

Dei mezzi a raggiungere lo scopo della Società.

ARTICOLO 1°.

La Società Promotrice dell'Industria Nazionale procura di raggiungere lo scopo per cui è costituita col mezzo:

a) Di adunanze dei Socj, ordinarie e straordinarie.

b) Di conferenze sulla storia e sui progressi dell'Industria e del Commercio.

c) Di sale di lettura con biblioteca di libri e giornali tecnici, industriali, commerciali e politici.

d) Di riunioni dei Socii ad utili o dilettevoli convegni, atti a favorire la reciproca conoscenza e lo scambio delle idee.

e) Di delegazioni da affidarsi a persone competenti onde riferiscano sulle condizioni particolari degli stabilimenti industriali all'interno ed all'estero, sui bisogni locali, sulle esposizioni industriali, sui risultati di esperimenti a cui avessero assistito per constatare l'utilità d'un qualche trovato, ecc.

f) Di pratiche colle Camere di Commercio e colle Autorità Comunali, Provinciali e Governative nello intento di appoggiare o proporre di propria iniziativa quelle provvidenze generali o locali che si reputeranno acconcie a migliorare e promuovere le Industrie ed il Commercio.

g) Di Esposizioni dei prodotti delle manifatture e dei rispettivi processi di fabbricazione.

h) Del conferimento di premi a concorso, di attestati d'onore, di benemerenzza e della aggiudicazione di medaglie a quelli industriali ed operai che saranno giudicati meritevoli di tale distinzione per aver conseguito un qualche notevole perfezionamento nei procedimenti in uso a vantaggio delle arti, delle manifatture, dell'agricoltura, dell'economia domestica, o del benessere dell'operaio.

i) Di sussidi da assegnarsi a titolo d'incoraggiamento a quei giovani industriali che dinotassero particolare attitudine a progredire nel tirocinio di loro carriera.

l) Col dare pubblicità a tutti quei fatti, che appositi Comitati giudicheranno di vero interesse per

il progresso e lo sviluppo dell' Industria e del Commercio.

m) Servendosi di tutti quegli altri mezzi che l'esperienza dimostrerà opportuni.

CAPITOLO I.

Delle Adunanze

ARTICOLO 2°.

Le convocazioni dell' Assemblea Generale sono ordinarie e straordinarie.

Le ordinarie hanno luogo nel primo trimestre di ogni anno.

Le straordinarie hanno luogo quando a giudizio della Direzione se ne presenti il bisogno o sull'istanza scritta e motivata di 20 Soci.

ARTICOLO 3°.

La convocazione sarà fatta nei modi prescritti dall' articolo IX dello Statuto.

Nell' avviso di prima convocazione oltre all' oggetto ed all' ordine delle materie da trattarsi, sarà indicato il giorno in cui la seconda convocazione è stabilita, semprecchè alla prima non intervenisse il

numero dei Sócii prescritto dall'articolo XI dello Statuto per la validità delle deliberazioni, o non rimanesse esaurito l'ordine del giorno.

L'avviso di 1^a e 2^a convocazione dell'Assemblea Generale sarà fatto con lettera a domicilio di ciascun Socio, inoltre saranno invitate le Direzioni dei principali giornali locali a pubblicare questi avvisi.

ARTICOLO 4°.

Ogni Socio il quale abbia relazioni, proposte, o comunicazioni da presentare alle adunanze, deve darne notizia alla Direzione, alla quale spetta il diritto di deliberarne l'iscrizione nell'ordine del giorno.

ARTICOLO 5°.

La Presidenza dell'Assemblea Generale è affidata al Presidente della Società, ed in caso di impedimento a chi ne fa le veci.

Nelle adunanze nessuno può sorgere a parlare, se prima non ne ha ottenuta facoltà dal Presidente; nè la parola può essergli accordata più di tre volte sulla stessa questione.

È fatta eccezione per i relatori, i quali possono sempre rispondere alle obbiezioni.

La disciplina delle adunanze è esclusivamente affidata a chi le presiede.

ARTICOLO 6°.

Di tutti i lavori presentati in pubblica adunanza sarà fatto cenno riassuntivo nel processo verbale.

Spetta alla Direzione di giudicare sulla opportunità della stampa delle memorie lette nelle adunanze.

ARTICOLO 7°.

Le votazioni sulle questioni riguardanti le persone, saranno sempre fatte a scrutinio segreto, e lo saranno pure quelle altre per le quali la proposta di scrutinio segreto verrà appoggiata da 10 Soci presenti.

ARTICOLO 8°.

Nel caso di parità di voti, quello di chi presiede darà la preponderanza nelle votazioni.

ARTICOLO 9°.

Esaurito l'ordine del giorno, è in facoltà del Presidente di accordare la parola a quanti soci siano per richiederla per schiarimenti ed altri oggetti aventi relazione collo scopo della Società.

ARTICOLO 10°.

I Soci che a termini dell'art. IX dello Statuto intendono di farsi rappresentare all' Assemblea da altri Soci, debbono darne comunicazione per iscritto alla Presidenza.

CAPITOLO II.

Conferenze speciali.

ARTICOLO 11°.

La Direzione procurerà con tutti quei mezzi che avrà disponibili acchè siano date il più frequentemente possibile, nelle sale della Società, dai cultori più benemeriti delle dottrine economiche, e delle scienze applicate alle arti ed alle manifatture, conferenze sullo svolgimento progressivo delle industrie nei diversi paesi, sui mezzi verificatisi più efficaci, o reputati più opportuni a favorirne lo svolgimento, sulla storia dei differenti processi di fabbricazione, e sui progressi recentemente compiutisi sia nel nostro paese, sia presso le altre nazioni.

ARTICOLO 12°.

Chi desidera tenere conferenze nelle sale della Società, ancorchè faccia parte della medesima, dovrà indicarne l'argomento, e chiederne il permesso alla Direzione, alla quale spetta pure di fissare d'accordo col relatore, il giorno e l'ora d'ogni conferenza.

ARTICOLO 13°.

La Direzione pubblicherà col mezzo dei giornali o farà conoscere ai singoli soci col mezzo di circolari il giorno e l'ora e l'oggetto di ogni conferenza, col l'indicazione del nome del relatore.

ARTICOLO 14°.

Potrà la Direzione invitare alle conferenze quelle persone estranee alla Società che a seconda delle circostanze, ed in ogni caso speciale crederà di poter ammettere.

ARTICOLO 15°.

Qualora per l'importanza e novità dell'argomento, la Direzione di propria iniziativa, o sull'istanza di venti Soci, deliberasse di dare alle stampe un sunto della conferenza per essere distribuito ai Soci, la Re-

ARTICOLO 22°.

Nel bilancio preventivo di cadun anno dovrà inserirsi in apposito capitolo la somma destinata agli abbonamenti, od all'acquisto e legatura di libri e giornali, e ciò nell'intendimento di dar opera alla formazione, coll'andar del tempo, del prezioso tesoro di una biblioteca industriale.

ARTICOLO 23°.

La Direzione nominerà ogni anno una Commissione, composta di persone competenti, col mandato di occuparsi di questa speciale materia e di formulare le occorrenti proposte.

ARTICOLO 24°.

Cotesta Commissione indicherà pure quali dei giornali potranno essere rimessi mediante corrispettivo, e quali per la loro importanza dovranno ritenersi inalienabili e aggregati alla biblioteca sociale.

ARTICOLO 25°.

Nella sala di lettura si troverà in permanenza un registro a due colonne, nella prima delle quali ogni Socio firmandosi potrà esprimere i proprii desiderii;

e nell'altra darà il suo parere motivato la Commissione.

ARTICOLO 26°.

È proibito di trasportare fuori del locale della Società qualunque degli oggetti, libri, o scritti indicati negli articoli precedenti, senza il permesso della Direzione, e senza averne fatta regolare ricevuta.

ARTICOLO 27°.

In apposito registro risulterà il nome del ritentore, il titolo del libro o del giornale colle relative indicazioni, il giorno in cui esso fu ritirato, e quello in cui è stato restituito.

ARTICOLO 28°.

I libri e giornali dovranno dopo otto giorni essere restituiti contro annullamento della ricevuta.

CAPITOLO IV.

Delle Delegazioni per studi o lavori speciali.

ARTICOLO 29°.

Manifestandosi il bisogno di delegare persone competenti affinchè si rechino in altre città italiane, od

anche all' Estero, con incarico di studiare e riferire intorno a qualche questione od oggetto di vero interesse per il progresso industriale o commerciale del paese, come per visitare stabilimenti industriali, esposizioni, studiare i nuovi processi di fabbricazione, ecc. la Direzione interpellerà in proposito e nominerà a delegati della Società i Soci più competenti della medesima. Fatta la scelta, ne darà partecipazione ai Soci con apposita circolare.

ARTICOLO 30°.

Le persone delegate riceveranno una somma fissa a titolo di indennità per anticipazione o rimborso delle spese di viaggio e di residenza, dovendo nel resto essere considerata l' opera dei delegati come gratuita e prestata a vantaggio della scienza e dell' industria.

Nel bilancio della Società sarà stanziata in apposito capitolo speciale la somma destinata a codeste delegazioni, la quale non potrà essere oltrepassata.

ARTICOLO 31°.

Copia manoscritta della relazione dei Delegati dovrà essere presentata alla Direzione nel termine prestabilito.

ARTICOLO 32°.

È in facoltà della Direzione di far stampare a spese della Società le relazioni, affinchè siano distribuite ai Soci, od anche a persone estranee.

ARTICOLO 33°.

La Società potrà una prima volta stampare le relazioni in quel numero che stimerà più conveniente nel suo interesse senza alcun corrispettivo agli autori ai quali rimarrà soltanto ulteriormente riservata la proprietà letteraria della Relazione stessa.

CAPITOLO V.

Delle Esposizioni.

—

ARTICOLO 34°.

Occorrendo di dover iniziare o promuovere per conto della Società una qualche Esposizione, o di prender parte ad Esposizioni da altri ordinate, dovrà precedere una deliberazione dell'Assemblea Generale, la quale fisserà, sulla proposta della Direzione e dietro il parere di apposita Commissione, per ogni caso speciale, tutte le norme e la entità delle spese.

ARTICOLO 35°.

Le domande di concorso o sussidio ad esposizioni progettate da altri saranno ammesse o rigettate per semplice deliberazione della Direzione, la quale in caso di concessione dovrà tenersi nei limiti previamente segnati nel bilancio.

I concorsi o sussidii saranno dati preferibilmente in forma di premi in medaglie od in borse di danaro.

CAPITOLO VI.

Del conferimento di premi, medaglie e sussidi di incoraggiamento.

ARTICOLO 36°.

Sulla proposta di appositi Comitati la Direzione nell'Assemblea Generale d'ogni anno renderà noto l'elenco dei premi a concorso che verranno concessi dalla Società a quelli industriali che si porranno in grado di adempiere alle condizioni di apposito programma.

Uno di codesti premi annui sarà sempre riservato agli operai.

ARTICOLO 37°.

L'intervallo di tempo tra l'apertura e la chiusura del concorso non sarà mai minore di un anno.

Le modalità del concorso saranno fissate dal Comitato proponente.

Il programma sarà pubblicato sui principali giornali della città e ne sarà spedita copia ai Soci.

ARTICOLO 38°.

I Membri della Direzione e quelli del Comitato proponente e della Commissione giudicante non saranno ammessi al concorso.

ARTICOLO 39°.

I premi dei concorsi consisteranno in somme di denaro od in medaglie di un determinato valore portanti il conio particolare della Società Promotrice, a seconda della natura del concorso, e delle spese che il medesimo sarà per rendere necessarie ai singoli concorrenti.

ARTICOLO 40°.

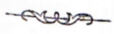
Il risultato del concorso formerà argomento di apposita relazione, che dovrà essere data alle stampe per cura della Società e distribuita ai Soci.

ARTICOLO 41°.

I sussidi, a titolo d'incoraggiamento, ad industriali od operai saranno direttamente deliberati dalla Direzione, sulla proposta di qualche Socio.

ARTICOLO 42°.

Trattandosi di mandare all'estero giovani industriali a perfezionarsi in qualche ramo di industria o a studiare qualche nuovo lavoro, sarà aperto apposito concorso e la Direzione dovrà procedere alla scelta, tenendo conto della condotta degli aspiranti, degli studi già fatti e del grado di abilità già conseguito.



TITOLO II.

CAPITOLO I.

Dei Soci.

ARTICOLO 43°.

Hanno titolo a far parte della Società come Soci effettivi tutte quelle persone le quali appartenendo ad un ramo qualunque delle industrie o del commercio, o desiderando di concorrere al conseguimento dello scopo per il quale la Società è costituita, soddisferanno alle prescrizioni dello Statuto e del presente regolamento.

ARTICOLO 44°.

Chi desidera far parte della Società dovrà farne domanda sottoscrivendo una scheda d'ammissione, da presentarsi da un Socio effettivo alla Direzione.

La scheda di ammissione sarà controfirmata dal

proponente e dovrà contenere il nome, la qualità ed il domicilio dell' aspirante, la dichiarazione del medesimo di voler cooperare allo scopo della Società e di accettare tutte le disposizioni dello Statuto e del presente regolamento.

Ove la richiesta fosse fatta a nome di un Corpo morale, o di una Ditta Commerciale, si dovrà pure indicare sulla scheda la persona prescelta alla sua rappresentanza nella Società.

ARTICOLO 45°.

Ricevuta la domanda di ammissione la Direzione farà scrivere il nome dell' aspirante in apposita tabella, che starà affissa nelle sale sociali per giorni otto, durante i quali potrà ogni Socio presentare a voce od in iscritto ai Membri della Direzione quelle osservazioni che reputerà opportune.

Trascorso questo periodo, la Direzione procederà per scrutinio segreto a votazione sull' ammissione del nuovo socio, la quale deve aver luogo a maggioranza assoluta.

ARTICOLO 46°.

La Società rilascia a suoi membri un attestato personale il quale ne dichiara la qualità, ed è sottoscritto dal Presidente, controfirmato dal Segretario, e munito del bollo della Società.

ARTICOLO 47°.

Il Socio ammesso, colla lettera di nomina riceve un esemplare dello Statuto e del regolamento, e paga lire 20 per buon ingresso, e la prima quota annua di lire 25 portata dallo Statuto.

La decorrenza del triennio di cui all' articolo II dello Statuto avrà effetto dal 1° gennaio a qualunque epoca dell' anno il Socio sia stato ammesso.

ARTICOLO 48°.

Il Socio che cessa volontariamente o per qualsiasi motivo, di far parte della Società prima del suo scioglimento, perde ogni diritto, e volendo rientrarvi dovrà uniformarsi alle formalità stabilite per l' ammissione dei Soci nuovi.

La tassa d' ingresso sarà del pari dovuta integralmente da tutti i Soci rientranti.

ARTICOLO 49°.

Concorrendo gravi motivi la Direzione appositamente riunita, con deliberazione motivata e scritta, presa a maggioranza assoluta, e firmata da tutti i Membri della Direzione potrà radiare dai ruoli sociali chi si fosse reso meno degno di appartenere alla Società.

ARTICOLO 50°.

I Soci morosi nel pagamento della quota saranno diffidati che non adempiendo essi il loro obbligo nel semestre successivo, si farà luogo alla loro cancellazione.

ARTICOLO 51°.

Le dimissioni volontarie non sciolgono i Soci scadenti dall'obbligo del pagamento delle quote scadute e dalle altre obbligazioni contratte verso la Società a termini dello Statuto.

ARTICOLO 52°.

I Soci onorarii, nominati dalla Direzione secondo il disposto dell'articolo II dello Statuto, riceveranno un diploma d'onoranza, dal quale risulti il titolo di benemerenza per cui il diploma fu dato, e che sarà firmato dal Presidente, e dai Vice Presidenti, controfirmato dal Segretario, e munito del bollo della Società.

Alla prima Assemblea la Direzione parteciperà ai Socii e motiverà le nuove nomine fatte.

ARTICOLO 53°.

I Soci onorarii non hanno voto nelle Assemblee ogni qualvolta si tratti di disporre dell'avere sociale.

ARTICOLO 54°.

La Direzione potrà accordare il titolo onorifico di Socio corrispondente a quelle persone italiane o straniere non residenti a Torino, le quali senza prender parte ai lavori della Società, contribuiscono allo scopo della medesima indirizzando alla Società, a titolo di omaggio, libri, relazioni stampate o manoscritte, ed informazioni di qualche importanza per il progresso e lo sviluppo dell'industria e del commercio.

L'attestato di Socio corrispondente sarà deliberato e redatto colle formalità prescritte per i Soci onorarii.

ARTICOLO 55°.

Avvenendo la morte di un Socio, la Direzione potrà delegare qualche persona a tesserne la necrologia.

Questa sarà letta a titolo di commemorazione e di onoranza in Assemblea Generale.

Spetta alla Direzione di deliberare se debbasi procedere alla stampa della notizia necrologica.

CAPITOLO II.

Degli Ufficiali della Società.

ARTICOLO 56°.

Nell' Assemblea Generale ordinaria di cadun anno si procede alla nomina di un terzo dei Consiglieri, scadenti d'ufficio per anzianità, od in caso di dubbio per via di sorteggio.

Nel terzo anno si procederà alla nomina dei Vice Presidenti e del Presidente.

Nella stessa seduta si procede alla surrogazione dei Consiglieri scaduti per via straordinaria, ed i nuovi eletti prendono il turno di anzianità dei surrogati.

Ad ogni triennio l'assemblea procede alla nomina di tre revisori.

ARTICOLO 57°.

Il Presidente rappresenta la Società. Convoca le adunanze della Direzione di propria iniziativa, o sulla richiesta di tre Consiglieri, le presiede, e ne autentica i processi verbali: spedisce i mandati di paga-

mento : presenta ogni anno all' Assemblea una relazione sull' andamento economico , e sul progresso materiale e morale della Società. In caso di impedimento sarà rimpiazzato da un Vice Presidente per ordine d' anzianità.

ARTICOLO 58°.

La Direzione provvede all' Amministrazione, ed al conseguimento dello scopo della Società, entro i limiti dello Statuto, del presente Regolamento, e delle deliberazioni dell' Assemblea.

Prepara il bilancio attivo e passivo , e conseguentemente ogni anno l' approvazione dall' Assemblea , ne cura l' esercizio.

Presenta all' approvazione dell' Assemblea i conti consuntivi. Provvede a che uno dei suoi Membri o per elezione o per turno rimanga ogni sera nelle sale di riunione e di trattenimento della Società a rappresentarla.

Nomina e rimuove gli inservienti e provvede in genere a quanto può essere richiesto per il buon andamento della Società.

ARTICOLO 59°.

La Direzione nomina inoltre Commissioni speciali e permanenti per :

la Biblioteca;

le Industrie in generale, la Chimica industriale e la Merceologia;

l'Economia e statistica industriale e commerciale.

L'elenco dei Soci componenti ciascuna Commissione sarà tenuto permanentemente in una sala della Società in apposito quadro.

A queste Commissioni sarà deferito dalla Direzione l'esame delle proposte, o la risposta dei quesiti, che si presenteranno alla Società.

Dette Commissioni presenteranno annualmente all'Assemblea una relazione di tutti quei fatti, processi o scoperte che si giudicassero di grande utilità per il progresso delle industrie Nazionali.

ARTICOLO 60°.

Il Segretario tiene in deposito i registri sociali, titoli o carte appartenenti alla Società, e ne conserva l'inventario.

Assiste alle sedute dell'Assemblea e della Direzione, e ne redige i processi verbali.

In caso di impedimento del Segretario, ne farà le vedi quel Socio che a tale ufficio verrà invitato dal Presidente.

ARTICOLO 61°.

L'Economo Cassiere riscuote le tasse ed i contributi annui dei Soci. Incassa pure le somme pro-

venienti da entrate straordinarie facendone immediato rapporto alla Direzione.

Non farà esazione se non dietro rilascio di quitanza staccata da apposito registro a matrice.

Non pagherà alcuna somma se non dietro mandato firmato dal Presidente, controfirmato dal Segretario e munito del bollo della Società.

Terrà un conto di evidenza che dovrà presentare alla Direzione almeno una volta al mese, e quante altre volte gli sarà dalla medesima richiesto.

Egli è responsabile dei fondi di cassa, delle esazioni fatte ed a sue mani versate, e dei pagamenti.

ARTICOLO 62°.

L'Economo non potrà tenere in cassa una somma maggiore di quella fissata dalla Direzione per far fronte alle spese correnti ed il dippiù verrà depositato presso quell'istituto di credito che sarà prescelto dalla Direzione.

ARTICOLO 63°.

Le spese di qualunque genere esse siano saranno fatte in seguito a deliberazione della Direzione.

ARTICOLO 64°.

I Revisori eletti dall'Assemblea esaminano il bilancio dell'anno precedente e presentano ogni anno il loro rapporto all'Assemblea.

TITOLO III.

Della proprietà Sociale.

ARTICOLO 65°.

La proprietà Sociale consta:

- a) Delle somme ricavate dal pagamento delle tasse di buon ingresso dei Soci e del loro annuo contributo.
- b) Del mobilio e del corredo di libri, scritti ed oggetti di qualunque natura, che siano stati acquistati dalla Società.
- c) Delle sovvenzioni straordinarie provenienti dal Governo, dalle Società, o dai privati.
- d) Dei legati di persone che intendessero dare alla Società questo particolare ed imperituro attestato del loro amore al progresso dell' Industria Nazionale.

ARTICOLO 66°.

Gli averi della Società costituiscono una proprietà collettiva, e la ragione della comproprietà sociale cessa colla perdita della qualità di Socio effettivo.

ARTICOLO 67°.

A cura della Direzione deve formarsi esatto inventario delle cose sociali, ed alla fine d'ogni anno saranno introdotte tutte le variazioni ed aggiunte che si verificassero necessarie. Quest' inventario sarà tenuto in doppio originale, uno a mani dell' Economo e l' altro negli archivi.

ARTICOLO 68°.

Tutti gli effetti mobili della Società saranno assicurati contro i danni d'incendio e dello scoppio del Gas.

— e e e e —

Introduzione

Il presente lavoro ha per scopo di illustrare una proprietà
relativa a una funzione delle variabili reali
che sarà definita in seguito.

Capitolo I

Si consideri la funzione $f(x)$ definita in
un intervallo (a, b) e si supponga che
essa sia continua in ogni punto di questo
intervallo. Si dimosterà che se la funzione
è derivabile in un punto x_0 dell'intervallo
allora la derivata $f'(x_0)$ esiste e
è unica.

Capitolo II

Si consideri la funzione $f(x)$ definita in
un intervallo (a, b) e si supponga che
essa sia continua in ogni punto di questo
intervallo. Si dimosterà che se la funzione
è derivabile in un punto x_0 dell'intervallo
allora la derivata $f'(x_0)$ esiste e
è unica.

INDICE

TITOLO I.

Dei mezzi a raggiungere lo scopo della Società . . .	pag. 3
CAPITOLO I. — Delle Adunanze . . .	" 5
Id. II. — Conferenze speciali . . .	" 8
Id. III. — Sale di riunione, di trattenimento e di lettura . . .	" 10
Id. IV. — Delle delegazioni per studi o lavori speciali . . .	" 13
Id. V. — Delle Esposizioni . . .	" 15
Id. VI. — Del conferimento di premi, medaglie e sussidi di incoraggiamento . . .	" 16

TITOLO II.

CAPITOLO I. — Dei Soci . . .	pag. 19
Id. II. — Degli Ufficiali della Società . . .	" 24

TITOLO III.

Della proprietà Sociale . . .	pag. 28
-------------------------------	---------

INDICE



N°
115125

